

“Everett ha scritto uno dei romanzi più belli, eruditi e sovversivi dei nostri tempi. Siete avvertiti: *La cura dell'acqua* vi terrà svegli per tutta la notte”.
(Andrew Ervin, *Philadelphia Enquirer*, 18 novembre 2007)

“Uno dei più ellittici, eccentrici romanzi di protesta che mai leggerete”.
(James Gibbons, *Los Angeles Times*, 16 settembre 2007)

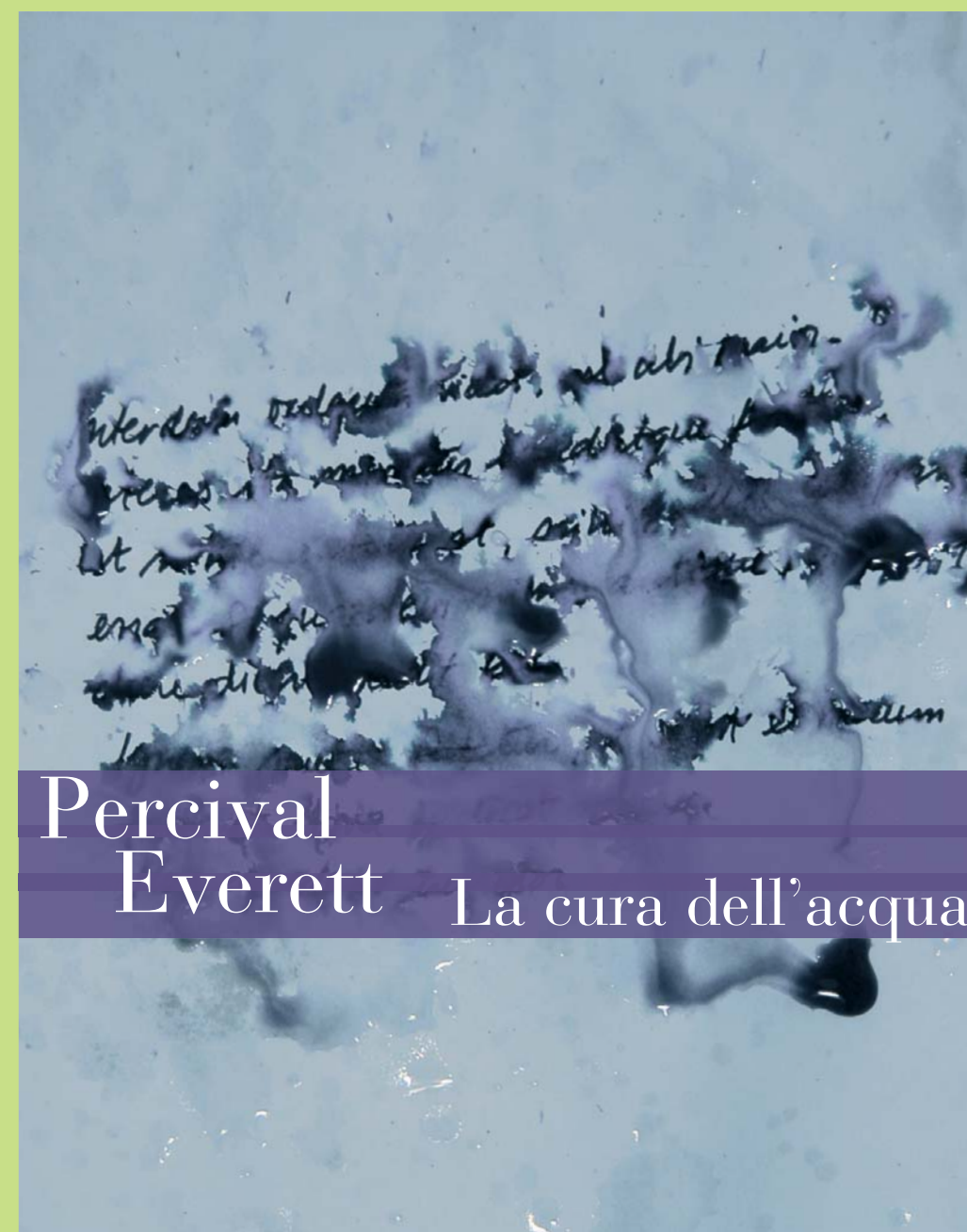
“È un libro che fa riflettere. Mi ha fatto pensare a quanto siamo deboli noi esseri umani: veniali, bugiardi, disperati e storditi dalla sofferenza”.
(Jim Krusoe, *Washington Post*, 26 agosto 2007)

“Everett piega il linguaggio come Superman piega l'acciaio, senza sforzo. Nessuno è in grado di dare forza ai personaggi come Percival Everett”.
(David Abrams, *San Francisco Gate*, 16 settembre 2007)



Isbn: 978-88-88389-89-9
pp. 224
Prezzo: euro 16,00
Collana: Greenwich
Uscita: marzo 2008
Settore: Narrativa

www.nutrimenti.net



“La mia nazione mi imbarazza
come se avesse stuprato il mondo”.

NUTRIMENTI

Percival Everett

La cura dell'acqua

Dopo il successo di *Glifo*, ormai libro di culto in Usa e in Italia, Nutrimenti – Greenwich pubblica l'ultimo libro di Percival Everett, *La cura dell'acqua*, uscito in America da pochi mesi.

Il protagonista, Ishmael Kidder, è uno scrittore di romanzi rosa firmati con pseudonimo femminile, divorziato, che deve affrontare la perdita della figlia undicenne, uccisa dopo essere stata violentata. Incapace di sopportare il dolore, Kidder rapisce e segrega nella sua cantina il maggiore indiziato e inizia a torturarlo. Tra le varie sevizie a cui lo sottopone spicca la “cura dell'acqua”, una pratica che consiste nell'immobilizzare la vittima, incappucciarla e far colare acqua sul suo viso, in modo che abbia costantemente la sensazione di morire annegata.

La cura dell'acqua è una delle torture più utilizzate dai soldati e dai servizi segreti americani per far confessare le vittime e il romanzo è una lampante metafora sulla guerra preventiva e un esplicito atto d'accusa nei confronti dell'amministrazione Bush. La tortura, infatti, non lascia indenne nemmeno il torturatore e la riflessione profonda che anima la narrazione si basa proprio su questo doppio legame, un tema su cui si sono cimentati scrittori del calibro di Dürrenmatt e Kafka.

Il libro è strutturato come un bloc-notes pieno di riflessioni su linguistica, morale, teoria della narrazione, amore, paternità, morte, vita. Ci sono i soliti dialoghi immaginari di Everett, stavolta tra Platone e Glaucone, tra il protagonista e Thomas Jefferson (che si fuma uno spinello esilarante) e via immaginando. Poi, giochi di parole, limerick macabri, indovinelli, citazioni da Lewis Carroll, frasi scritte al contrario, illustrazioni. La cifra stilistica di Everett. In alcuni momenti la nevrosi del protagonista sembra contagiare la scrittura spingendola a vertiginosi pastiche linguistici degni del *Finnegans Wake* di Joyce.

Nevrotico, spaventato, doloroso, disincantato, come gli Stati Uniti. Il capolavoro di Everett. A fine gennaio sarà diffuso a giornalisti, promotori e librai il pre-print del libro. A *La cura dell'acqua* sarà dedicato un blog in cui si rifletterà, oltre che sul libro, sul tema della tortura e sul ruolo degli Stati Uniti negli equilibri geopolitici mondiali.

Percival Everett sarà invitato dalla Fiera del Libro di Torino 2008 e presentato da Luca Sofri che lo ha lanciato in Italia.

“Postmoderno, colto, ricco di humour”
Giancarlo De Cataldo

L'autore

Nato nel 1956 a Fort Gordon, Georgia, docente di letteratura alla University of Southern California, diviso tra Wittgenstein e la falegnameria, tra la scrittura di alcuni dei più bei romanzi americani dell'ultimo decennio e l'allevamento dei cavalli nel ranch in cui vive, Percival Everett è fra i più talentuosi scrittori ed eccentrici personaggi delle lettere statunitensi. Autore di quindici romanzi oltre che di numerosi racconti e poesie, ha conseguito alcuni dei più prestigiosi riconoscimenti internazionali. In Italia sono stati pubblicati *Glifo* (Nutrimenti, 2007) e *Cancellazione* (Instar libri, 2007).

